

# Da Achille Pelide a Cristiano Ronaldo...

## “eppur riuscimmo a riveder le stelle”...

Dopo aver terminato la lettura dell'Iliade il primo pensiero che ci è venuto in mente è stato:

Che fine hanno fatto oggi quei personaggi pieni di coraggio pronti a compiere gesta eroiche, abbandonando la propria terra, i propri cari, solcando mari sconosciuti per placare a volte semplicemente la propria sete di conoscenza?

Ogni grande civiltà ha prodotto dei miti (dal Greco “mythos” racconto). Per i Greci i miti erano racconti tramandati contenenti valori importanti per la comunità.

Per un nostro coetaneo dell'antica Grecia Achille sarebbe stato senza dubbio un personaggio a cui ispirarsi: guerriero invincibile, vulnerabile solo nel suo tallone, guida l'esercito dei Mirmidoni nella guerra di Troia, amico fedele di Patroclo, tanto feroce nel combattimento quanto capace di sentimenti di grande umanità.

Cosa ci è successo?

Perché oggi non sono più queste figure ad ispirarci?

Nella nostra società la maggior parte dei ragazzi ha come punto di riferimento i calciatori come Ronaldo, Maradona, Ibrahimovic.

Probabilmente ciò che li rende “mitici” ai loro occhi è la bella vita che essi conducono, belle donne, belle auto, guadagni da capogiro.

Come abbiamo fatto a passare da Ulisse, intelligente, ottimo oratore uomo astuto e scaltro, ai calciatori o peggio ancora agli influencer che spopolano sui social come TIKTOK e YOUTUBE?

Queste “celebrità” della rete diventano famose pur non avendo talenti veri e propri.

Sfogliando le pagine dell'Iliade ritroviamo tutta la saggezza della società greca, in cui la gloria era il valore supremo.

Gli eroi nell'antica grecia erano, come i nostri calciatori, belli e vigorosi nel corpo ma a differenza di questi ultimi, conoscevano una sola aspirazione: la gloria e temevano una sola sciagura: il disonore. Per loro l'onore era più importante della vita stessa e la gloria era una forma di immortalità.

Ce lo dimostra Ettore che nonostante le preghiere dell'amata Andromaca di non tornare in battaglia sceglie comunque di affrontare il suo destino combattendo per difendere Troia e proteggere la sua gente. Per Ettore "uno è l'augurio migliore, combattere per la patria" (XII). Ci intenerisce il passaggio in cui l'eroe troiano dimostra la sua umana fragilità.

Solo davanti alle Porte Scee sentendo venir meno il suo coraggio alla vista di Achille che si avvicinava, fugge, prima di decidere di affrontare il suo nemico in uno scontro che gli sarà fatale.

Ce lo dimostra Achille che pur sapendo di essere destinato a morte prematura non rinuncia per questo al suo dovere di vendetta dell'amico ucciso.

In preda all'ira per la perdita di Patroclo non ha pietà né rispetto di nessuno.

La vendetta di Achille è insaziabile, dopo aver ucciso Ettore attacca il suo cadavere dietro al carro e lo trascina per tre volte intorno alle mura sotto gli occhi piangenti di tutta Troia.

Achille impazzito di dolore per la perdita del caro amico nega ad Ettore una degna sepoltura e minaccia di gettare il suo corpo in pasto ai cani. L'ultimo canto, tuttavia, ci mostra un Achille più umano capace di commuoversi davanti alle lacrime di Priamo giunto ad implorare pietà per riavere il corpo del suo figlio prediletto.

Placata la sua ira vendicativa il Pelide restituisce al vecchio re il corpo del principe troiano.

Valori come il perdono, la fedeltà, la famiglia possono dirsi fondamentali anche nella nostra società in cui sempre più spesso assistiamo ad omicidi che avvengono proprio tra le mura domestiche?

Non bisogna tuttavia perdersi d'animo, anzi ora più che mai dobbiamo rivolgere il nostro sguardo a quei modelli che pur non essendo la maggioranza testimoniano con la loro vita valori più profondi.

Ci piace citare Samantha Cristoforetti una donna che ha raggiunto con il suo impegno traguardi sorprendenti.

L'astronauta italiana la cui passione è nata guardando il cielo rappresenta per noi il meglio che si può proporre ai nostri coetanei: duro impegno, competenza, ma anche umiltà e semplicità.

Samantha è un ingegnere che il 27 Aprile è partito per la sua seconda missione nello spazio a bordo della navicella Space X verso la Stazione Spaziale Internazionale.

La missione si chiama Minerva come la dea Romana della SAGGEZZA.

Questa donna è una mamma stellare che dimostra ai suoi figli e a tutti noi che con lo studio e il coraggio i sogni vanno inseguiti e raggiunti.

Ci teniamo a menzionare anche Malala Yousafzai, una giovane attivista che ha combattuto e tuttora combatte per il diritto all'istruzione di milioni di bambini. Per i suoi gesti coraggiosi è riuscita a guadagnarsi il Premio Nobel per la Pace nel 2014 a soli 18 anni.

Al giorno d'oggi, però, le vere stelle che brillano nel tunnel di buio in cui siamo intrappolati sono i dottori, che combattono la battaglia contro il Covid-19 da più di 2 anni.

**Beatrice Fanini 1A**

**Agnese Badocco 1A**



Cristiano Ronaldo, disegno di Agnese Badocco.



Samantha Cristoforetti disegno di Beatrice Fanini

## Duello fra Achille ed Ettore



Disegno di Agnese Badocco

## Duello fra Ettore e Achille



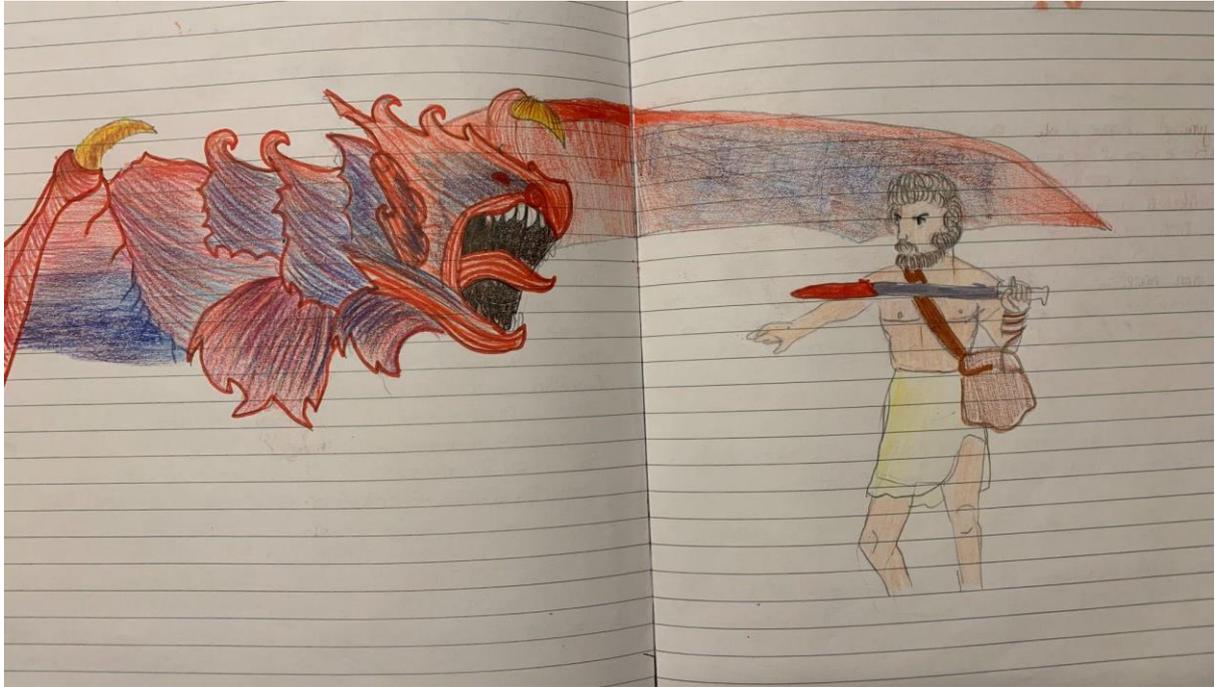
Disegno di Beatrice Fanini

Medusa



Disegno di Beatrice Fanini

## Il sorriso delle stelle



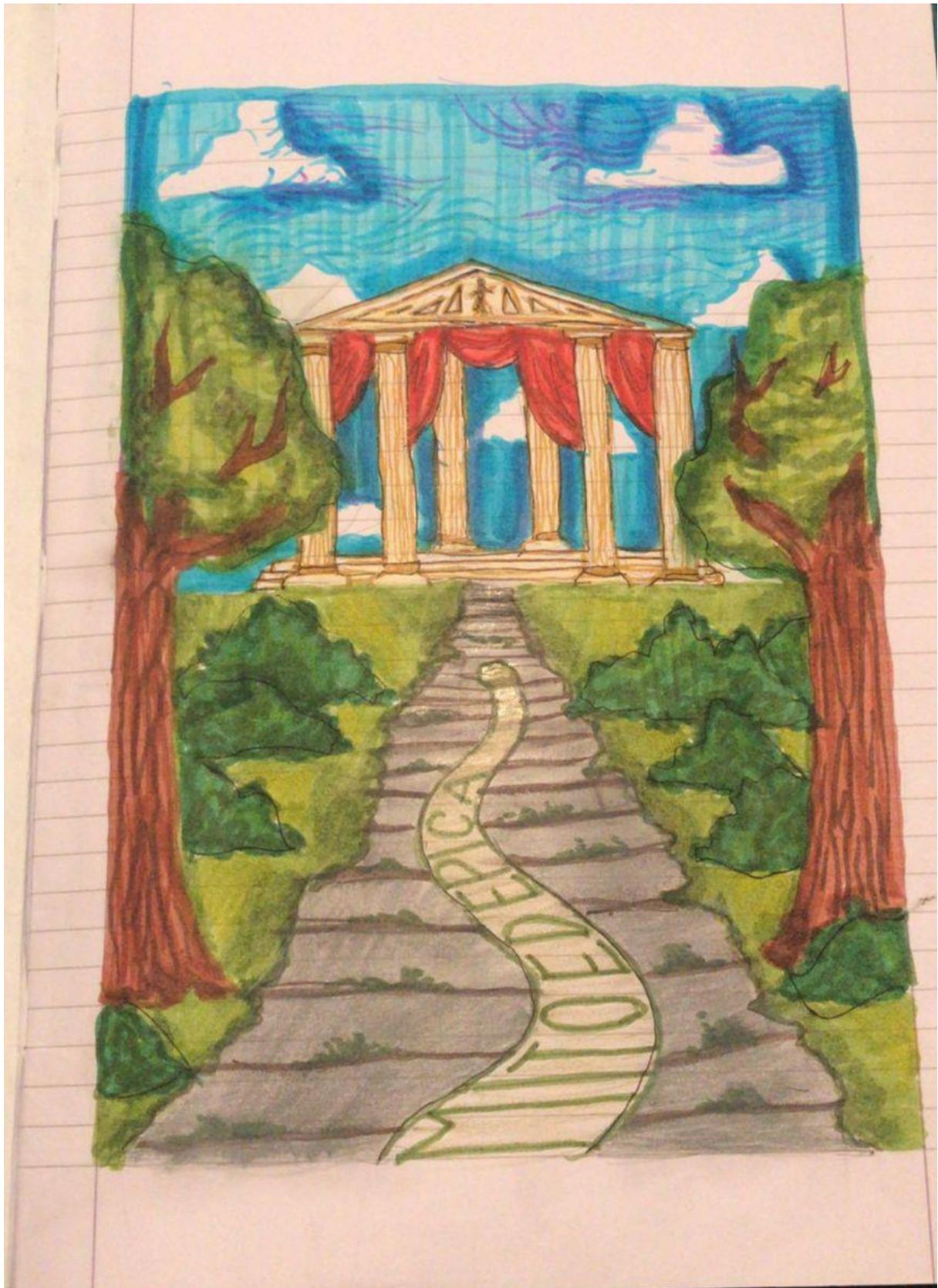
Disegno di Beatrice Fanini

Proemio dell'Iliade "Ispirazione alla Musa"



Disegno di Beatrice Fanini

Tempio Greco



Disegno di Agnese Badocco